



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. PIEDIMONTE SAN GERMANO

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PIEDIMONTE SAN GERMANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9820 del 11/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23/11/2021 con delibera n. 29*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati  
3.2. RICHIESTA istituzione sezione musicale per la scuola secondaria di primo grado  
3.3. Insegnamento dell' educazione civica

### ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

#### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

#### L'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo di Piedimonte San Germano nasce nel settembre 2000 dall'unione di scuole dipendenti, negli anni passati, da due distinte istituzioni scolastiche, perciò caratterizzate da diverse tradizioni educative e abitudini organizzative.

Pur rappresentando una ricchezza, tale unione esige l'uso di un linguaggio comune ed un unico patrimonio di esperienze attraverso cui far nascere una fisionomia ben riconoscibile che possa essere per le famiglie un punto di riferimento affidabile e rassicurante.

#### IL NOSTRO TERRITORIO

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo opera su un territorio piuttosto vasto che comprende i comuni di Piedimonte San Germano e Villa Santa Lucia.

L'insediamento della FCA, dagli anni '70 in poi, ha favorito la nascita e lo sviluppo di numerose aziende "satelliti" e sollecitato l'affermarsi di svariate attività del settore terziario e dei servizi. Il livello socio-economico, abbastanza omogeneo, risente dell'attuale crisi internazionale. Il fenomeno della trasmigrazione e dell'immigrazione, soprattutto quella recente degli extracomunitari, ha modificato la struttura della popolazione rendendola eterogenea; tale situazione emerge anche nella scuola. Nel contesto sociale s'individuano situazioni di disagio, di difficoltà d'integrazione culturale.

L'Istituto Comprensivo opera su un territorio piuttosto vasto che comprende le seguenti località: Piedimonte San Germano *Alta, Capoluogo, le frazioni di Volla, Ruscito, Sadella, Parito, Strumbolo, Moscardino, Cesarelle, Macerone, Decorato.*

*Villa Santa Lucia: con le frazioni di Piumarola, Ponte Romano e Pittoni.*

Le zone residenziali sono: Piedimonte Alta e il Centro cittadino per *Piedimonte San Germano*, ed il centro storico di *Villa Santa Lucia*.

I quartieri popolari sono: I.A.C.P. (Piedimonte Superiore e Inferiore, Villa Santa Lucia e Piumarola), case FIAT. Le zone rurali comprendono tutto il resto del territorio.

Le strutture che relazionano con l'I.C. sono: Comuni, Assistenti sociali, Centro parrocchiale, Campo sportivo comunale, Centro Polisportivo FCA, CRN (Centro di Riabilitazione Neuromotoria), Associazione Culturale *Bruna Bellavista*, Consorzio per la programmazione e la gestione dei Servizi Sociali.

## VINCOLI

Nonostante la presenza sul territorio di queste numerose strutture che relazionano con l'I.C., non c'è ancora un'attenzione dedicata al Comprensivo per un ampliamento dell'offerta formativa dedicata.

# LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO  
DEGLI ESITI

## - LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal  
RAV Aspetti generali

*La nostra VISION*

“Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento per tutti; educando alla cittadinanza e alla sostenibilità.”

*La nostra MISSION*

**Cittadinanza attiva:** incoraggiare atteggiamenti cooperativi e collaborativi

sviluppando il senso della legalità e un’etica della responsabilità.

**Sostenibilità:** costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.

**Inclusione:** attuare interventi adeguati nei riguardi delle



diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

**Apprendimenti significativi:** promuovere e garantire il successo formativo per tutti gli alunni.



# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### L'OFFERTA FORMATIVA

#### · Traguardi attesi in uscita

#### Scuola dell'infanzia

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di: identità, autonomia, competenza,**

**cittadinanza**

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e s.m. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola

dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante. Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza".

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

## **La Scuola Primaria e La Scuola Secondaria di primo grado**

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia</b>	<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria</b>	<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado</b>
<p>Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere</p>	<p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in</p>	<p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la</p>

<p>le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-</p>	<p>funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui</p>	<p>fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici,</p>
--	--	---

<p>temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.</p>	<p>testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono</p>	<p>teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo</p>
--	--	---



<p>Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.</p> <p>È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.</p> <p>Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze</p>	<p>correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>	<p>diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-</p>
---	--	---

		<p>sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>
--	--	---

· **Insegnamenti e quadri orari**

## SCUOLA DELL'INFANZIA

40 ore

settimanali

SCUOLA

PRIMARIA

27 ore settimanali

CLASSI primaria a tempo pieno 40 ore settimanali

## SCUOLA SECONDARIA PRIMA CICLO

L'assetto organico della scuola Secondaria di I grado in relazione alle classi di concorso e alle condizioni necessarie per la costituzione delle cattedre, sia per le classi a tempo normale che per le classi a tempo prolungato, è definito secondo i criteri fissati dal D.M. n. 37 del 26 marzo 2009 secondo le tabelle di seguito riportate.

Quadro orario settimanale nelle classi a tempo normale

Discipline o gruppi di discipline	I classe	II c
Italiano, Storia, Geografia	9	
Matematica e Scienze	6	
Tecnologia	2	
Inglese	3	
Seconda lingua comunitaria	2	
Arte e immagine	2	
Scienze motoria e sportive	2	
Musica	2	
Religione cattolica	1	
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	
<b>Totale orario settimanale</b>	<b>30</b>	

--	--	--

**RICHIESTA ISTITUZIONE SEZIONE MUSICALE PER LA SCUOLA  
SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<b>Denominazione progetto</b>	<i>Istituzione di un corso ad indirizzo musicale</i>
-------------------------------	--

<b><i>Priorità e Traguardi di risultato</i></b>	<i>Miglioramento delle pratiche didattiche e di apprendimento</i>
<b><i>Obiettivo di processo</i></b>	<b><i>Favorire l'apprendimento per competenze</i></b>
<b><i>Altre priorità (eventuale)</i></b>	
<b><i>Competenze chiave Europee di riferimento</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;</li> <li>• competenza digitale;</li> <li>• competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;</li> <li>• competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;</li> <li>• competenza imprenditoriale;</li> <li>• competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</li> </ul>
<b><i>Situazione su cui interviene</i></b>	<p>a) . Ricerca di un corretto assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento.</p> <p>b) Decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, agogico, dinamico, timbrico, armonico.</p> <p>c) Padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione,</p>

	<p>opportunamente guidata.</p> <p>d) Lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi.</p> <p>e) Acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione.</p> <p>f) Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme e la conseguente interazione di gruppo.</p>
<p><b><i>Attività previste</i></b></p>	<p>- Lezioni di pianoforte, violino, chitarra e batteria - - - -</p>

<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	<i>Acquisto di strumenti</i>
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	Docenti per la sezione musicale
<b>Altre risorse necessarie</b>	
<b>Indicatori utilizzati</b>	<p>Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;</li> <li>· la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;</li> <li>· l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base dell'area musicale;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>· un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;</li> <li>· possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione</li> </ul>
<b>Stati di avanzamento</b>	<b>Da attuare come indirizzo permanente</b>
<b>Valori / situazione attesi</b>	Alla fine del triennio gli allievi dovranno aver acquisito una padronanza tecnica di base specifica per ogni strumento e saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

**INSEGNAMENTO DELL' EDUCAZIONE CIVICA**

*Oltre a temi classici riconducibili ad una "civic education", tale insegnamento comprende anche l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, i principi di una corretta competizione sportiva e i valori del volontariato, le basi dell'educazione stradale e dell'educazione alla salute, il valore del rispetto delle regole, la discriminazione di genere, la lotta al bullismo, il diritto al lavoro e alla famiglia, la tutela dei diritti umani.*

*La scuola è chiamata quindi ad essere una palestra di democrazia, dove gli studenti possono esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello europeo a quello mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro.*

*La conoscenza della Costituzione deve essere assunta come "una mappa di valori" utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli.*

*L'insegnamento dell'educazione civica diventa l'occasione dunque per costruire nelle aule, dove sono presenti bambine e bambini con provenienze, storie, tradizioni e culture diverse, delle vere comunità di vita e di lavoro, che cerchino di dare significati nuovi alla convivenza ed elaborino percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione.*

*Anche nell'**AGENDA 2030** per lo Sviluppo Sostenibile c'è un programma d'azione, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, che mira alla prosperità del pianeta e dei suoi abitanti.*

*Essa ci segnala 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile da raggiungere entro il 2030:*

- 1. Sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo*
- 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile*
- 3. Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età*
- 4. Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti*
- 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze*

6. *Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti*
7. *Garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti*
8. *Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti*
9. *Costruire una infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione*
10. *Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi*
11. *Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili*
12. *Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili*
13. *Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze*
14. *Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine*
15. *Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità*
16. *Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli*
17. *Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile*
18. *Si tratta di traguardi fondamentali, "Obiettivi comuni" che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino, necessario per portare il pianeta verso la strada della sostenibilità.*

*Il Quadro di riferimento europeo ha identificato 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente, ritenendole necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.*

*Esse si riferiscono sia all'asse dei linguaggi, sia a quello scientifico-tecnologico, sia a quello personale, interpersonale e interculturale, sia a quello civico e sociale.*

## **L'AZIONE DELLA SCUOLA**

*La scuola deve adottare la "strategia del re-incantamento", cioè del rilancio della motivazione e della piacevolezza dell'apprendere e della seduttività della scuola, per una formazione orientata all'acquisizione di un agire responsabile, allo sviluppo della capacità di scelta e di attenzione verso l'altro, nel rispetto di un'autenticità che ognuno sa di portare dentro di sé.*

*È evidente, però, che non si può parlare di Cittadinanza e Costituzione se prima non si fanno i conti con una concezione dell'unità scolastica come comunità di apprendimento, dove i membri sono legati insieme da un senso profondamente sentito di interdipendenza e di obbligazione reciproca, dove le differenze sono accolte e considerate in un tutto reciprocamente rispettoso, dove i*

*membri esprimono un coinvolgimento reciproco. Non si può educare alla Cittadinanza in ambienti in cui regnano il cinismo e la delega o dove prevalgono moralismi e formalismi o che siano chiusi in ideologismi, ma neppure in quelli nei quali gli scambi rimangono superficiali e improntati a forme di utilitarismo.*

*Occorre che tutta l'esperienza scolastica sia coerentemente diretta a preparare il soggetto a vivere pienamente e responsabilmente in una società pluralistica e complessa.*

*La cittadinanza va sperimentata; la Costituzione va conosciuta, apprezzata, applicata! L'educazione alla Cittadinanza va educata a scuola mobilitando ed integrando la dimensione cognitiva, affettiva ed esperienziale, creando cioè l'interesse a partecipare attraverso le dimensioni affettive della Cittadinanza e fornendo i mezzi per gestire la cultura democratica. Essa, infatti, non presenta solo aspetti normativi da applicare ed eseguire in spazi pubblici, ma trova le sue strutture di significato nell'essenza della formazione umana, in quelle dimensioni che costituiscono l'identità soggettiva e danno vita alle relazioni interpersonali.*





# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

### FUNZIONIGRAMMA

PRIMO COLLABORATORE	
SECONDO COLLABORATORE	
FUNZIONI STRUMENTALI	AREA 1 PTOF PRIMARIA: SECONDARIA 1 GRADO: INFANZIA:
	AREA 2 BES INFANZIA: PRIMARIA: SECONDARIA 1 GRADO
	AREA 3 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO



		INFANZIA: PRIMARIA: SECONDARIA 1 GRADO
		AREA 4 INVALSI PRIMARIA: SECONDARIA 1 GRADO:
COMMISSIONI D'ISTRUZIONE	VIAGGI	INFANZIA: PRIMARIA: SECONDARIA DI PRIMO GRADO:
COORDINATORI PARALLELE PRIMARIA	CLASSI	CLASSE PRIMA: CLASSE SECONDA: CLASSE TERZA: CLASSE QUARTA: CLASSE QUINTA:
REFERENTE SCUOLA	ORDINE DI	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA 1 GRADO
TEAM DIGITALE		INFANZIA PRIMARIA



	SECONDARIA 1 GRADO
REFERENTI DI PLESSO	UNO PER PLESSO
REFERENTE COVID	UNO PER PLESSO OLTRE AL REFERENTE COVID D'ISTITUTO
REFERENTE BULLISMO- LEGALITA'- ED. CIVICA- ANTIDROGA	